



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato n.1 alla Delib. G.R. n. 67/26 del 29.12.2015

Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali".

Programma di intervento 10: Trasporti e mobilità sostenibile.

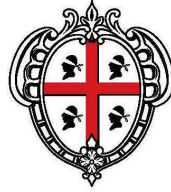
Programma degli interventi

10.1 Il sistema regionale dei collegamenti interni su ferro

Il sistema ferroviario della Sardegna è composto dalla rete a scartamento ordinario gestita dal gruppo Ferrovie dello Stato tramite le società controllate RFI (per le infrastrutture) e Trenitalia (per il servizio di trasporto), e dalla rete a scartamento ridotto gestita da ARST S.p.A., azienda di trasporti interamente partecipata dalla Regione Autonoma della Sardegna.

La rete a scartamento ordinario costituisce la rete ferroviaria principale e comprende la dorsale sarda Cagliari-Golfo Aranci, la diramazione Chilivani-Sassari/Porto Torres e le diramazioni Decimo/Villamassargia/Iglesias e Villamassargia/Carbonia, per un totale di 432 km. La rete a scartamento ridotto costituisce la rete ferroviaria secondaria, si sviluppa per 205 km, e comprende le linee Monserrato – Isili, Macomer – Nuoro, Sassari – Alghero, Sassari – Sorso, e Sassari – Nulvi, a cui si aggiungono le linee turistiche (404 km), attive soprattutto in estate e su richiesta.

In Sardegna, il sistema ferroviario mostra una carenza d'integrazione fisica e funzionale con il sistema degli insediamenti nel territorio in modo più marcato rispetto alle altre modalità di trasporto. La programmazione in questo settore si propone di realizzare un sistema ferroviario regionale che abbia la funzione primaria strategica di connessione del territorio con i nodi di scambio con l'esterno, al fine di contribuire al miglioramento della mobilità interna nei confronti dei sistemi urbani di riferimento. Tale funzione sarà assolta riqualificando e potenziando le reti principali e secondarie, rinnovando il materiale rotabile e attraverso una pianificazione dei servizi di trasporto capace di individuare nel servizio ferroviario l'asse portante della mobilità isolana rispetto al quale addurre i collegamenti su gomma, al fine di garantire il diritto alla mobilità della cittadinanza, riducendo i tempi di viaggio ed aumentando l'accessibilità, soprattutto per le categorie deboli, la sicurezza ed il confort di viaggio, in modo da rendere il trasporto su ferro maggiormente competitivo rispetto a quello privato e, di conseguenza, diminuire l'inquinamento ambientale, in coerenza con gli obiettivi europei.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Attività

Obiettivo specifico 10.1.1 Potenziamento delle reti ferroviarie a scartamento ordinario

Obiettivo specifico 10.1.2 Potenziamento delle reti ferroviarie a scartamento ridotto

Obiettivo specifico 10.1.3 Rinnovo del materiale rotabile ferroviario

Obiettivo specifico 10.1.4 Garantire il diritto alla mobilità della cittadinanza attraverso la pianificazione e l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale

10.2 Il sistema regionale dei collegamenti interni per il trasporto pubblico su gomma

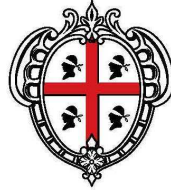
L'obiettivo generale relativo al miglioramento dei livelli di qualità del sistema regionale dei collegamenti interni per il trasporto pubblico su gomma è declinabile nei seguenti obiettivi specifici:

- interventi infrastrutturali diretti al miglioramento della qualità del trasporto pubblico su gomma;
- rinnovo del materiale rotabile su gomma;
- garantire il diritto alla mobilità della cittadinanza attraverso la pianificazione e l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma nell'intero territorio regionale;

Il primo obiettivo specifico si sostanzia nell'attuazione di interventi infrastrutturali ai fini dell'ammodernamento, potenziamento e manutenzione del patrimonio di beni funzionali al servizio di trasporto pubblico locale su gomma, anche in coerenza con le previsioni dei Piani Annuali e Pluriennali di investimento regionali ed in favore dei soggetti esercenti il servizio e degli enti locali territorialmente competenti.

Nell'ambito di detto obiettivo specifico, inoltre, si collocano gli interventi infrastrutturali finalizzati all'incremento dei livelli di accessibilità al servizio di trasporto pubblico su gomma, della sicurezza e del confort in corrispondenza delle aree di fermata.

Per quanto concerne la pianificazione e l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale, si evidenzia come i principi fondamentali che regolano il complesso settore del trasporto pubblico locale discendono dai Regolamenti europei, dal D.Lgs. n. 422/1997, poi recepito dalla Regione Sardegna con la Legge regionale n. 21 del 7 dicembre 2005. Negli ultimi anni, inoltre, sono state introdotte importanti modifiche normative che ad oggi, però, non hanno ancora trovato piena attuazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

All'interno di tale quadro si è inserito, coerentemente, l'attuale programma di governo regionale il quale, nell'individuare i trasporti quale settore di rilevanza strategica per lo sviluppo socio-economico della Sardegna, specifica quale tema fondamentale il riequilibrio del trasporto pubblico locale e la riorganizzazione dei servizi finalizzata al superamento delle attuali sovrapposizioni e diseconomie mediante una maggiore integrazione ferro/gomma.

Tale processo ha già avuto un forte impulso nel corso del 2015, attraverso una prima attività di razionalizzazione ed eliminazione di sovrapposizioni ferro/gomma, all'individuazione della più corretta forma di espletamento dei servizi di trasporto, ad una maggiore integrazione tra le reti e all'intermodalità, nonché alla specializzazione dei servizi (es. individuazione dei servizi a prevalente vocazione turistica).

In coerenza a quanto previsto dalla normativa di settore, inoltre, tale processo di ottimizzazione, attualmente in corso, dovrà concretizzarsi con la definizione degli ambiti o bacini ottimali omogenei, tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, e dei relativi enti di governo, ai quali spetterà anche il compito dell'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto.

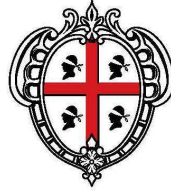
Sempre nell'ottica del complessivo potenziamento e miglioramento della qualità dell'offerta di servizi di trasporto, la Regione, inoltre, ha avviato, sia con propri fondi che con fondi ministeriali, consistenti piani di rinnovo del materiale rotabile utilizzato per l'espletamento dei servizi di TPL su gomma. Tale attività sarà ulteriormente sviluppata grazie all'imminente avvio di un piano quinquennale per il rinnovo del materiale rotabile per il periodo 2015-2019, contribuendo in tal modo all'abbassamento dell'età media dell'attuale parco rotabile.

Attività

Obiettivo specifico 10.2.1 Potenziamento della qualità dei servizi di trasporto pubblico su gomma

Obiettivo specifico 10.2.2 Rinnovo del materiale rotabile su gomma attraverso l'attuazione di interventi infrastrutturali

Obiettivo specifico 10.2.3 Garantire il diritto alla mobilità della cittadinanza attraverso la pianificazione e l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

10.3 Il sistema regionale della mobilità sostenibile, rete dei collegamenti e servizi di accesso alle aree urbane.

L'importanza di un rafforzamento dei servizi di trasporto di tipo metropolitano è delineata all'interno dei documenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale approvati, sia in riferimento al miglioramento del sistema della mobilità interna ed esterna dei centri urbani, riducendo il costo generalizzato del trasporto, sia in riferimento al riequilibrio modale sul versante urbano e metropolitano, attraverso l'estensione delle infrastrutture per il trasporto di massa in sede fissa e la riqualificazione e lo sviluppo delle linee di trasporto pubblico su gomma a basso impatto ambientale. In continuità con le programmazioni precedenti, sono confermati gli obiettivi di sviluppo di cui sopra, al fine di promuovere l'attrattività e la competitività del territorio regionale, realizzando sistemi di trasporto efficienti e sostenibili, elevando la qualità della vita nelle aree urbane e valorizzando le risorse naturali e culturali.

Nel settore ferro-tranviario, tali obiettivi saranno perseguiti attraverso l'estensione delle reti metropolitane nell'Area Vasta di Cagliari e Sassari, il miglioramento del servizio esistente e l'acquisto di nuovo materiale rotabile da destinare sia alle metropolitane leggere di Cagliari sia al servizio metropolitano Cagliari-Decimomannu gestito da Trenitalia sulla rete ferroviaria.

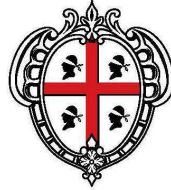
Anche nel settore su gomma, in particolare in ambito urbano, è sentita l'esigenza di introdurre una modalità di trasporto capace di associare alle caratteristiche generali del trasporto collettivo, quale buona capacità e riduzione dei consumi energetici, anche la riduzione delle emissioni inquinanti, atmosferiche e acustiche.

Scopo principale dell'azione di potenziamento, estensione della rete filoviaria ed acquisto del relativo parco rotabile è, pertanto, quello di rendere maggiormente fluida la circolazione e migliorare l'accessibilità al territorio, salvaguardare l'ambiente limitando la concentrazione di sostanze inquinanti, perseguire il riequilibrio modale a favore del sistema collettivo.

Dovranno essere altresì attuate azioni finalizzate a favorire lo scambio modale e l'accessibilità ai sistemi di trasporto sopra indicati, anche attraverso lo sviluppo di politiche di integrazione tariffaria.

All'interno di tale obiettivo generale sono ricomprese anche le azioni volte al potenziamento dei sistemi di controllo, gestione e monitoraggio del trasporto urbano pubblico e privato e dei servizi di infomobilità ai cittadini.

Tali interventi comprendono il potenziamento dei sistemi informativi puntuali nelle fermate autobus e i pannelli a messaggio variabile per gli automobilisti, che consentono di dare tempestivamente ogni informazione utile per lo snellimento del traffico cittadino e la razionalizzazione dell'utilizzo dei parcheggi pubblici, sistemi di controllo del traffico e di monitoraggio/gestione degli incroci semaforizzati e delle strade di maggior traffico.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

A questi si aggiungono i sistemi per il monitoraggio delle flotte (AVM), di conteggio automatico dei passeggeri a bordo e la videosorveglianza, il completamento del sistema di bigliettazione elettronica (SBE) e tariffazione unica per le differenti modalità di trasporto, avviati con il PON 2000-2006 e con il POR 2007–2013 e l'ulteriore sviluppo dei Sistemi di Trasporto Intelligente. Per gli interventi SBE e AVM sarà imprescindibile l'interfacciamento con le centrali regionali (CRS e CMR) realizzate con la precedente programmazione oltre che l'interoperabilità tra i vari sistemi. L'intervento SBE 2014-2020 riguarderà il completamento dell'infrastrutturazione tecnologica delle aziende private e pubbliche non incluse nei progetti dei precedenti cicli di programmazione che esercitano il servizio di TPL su gomma e su ferro.

Attività

Obiettivo specifico 10.3.1 Potenziamento dei sistemi di trasporto collettivo nelle aree urbane

Obiettivo specifico 10.3.2 Rinnovo del materiale rotabile ferro-tranviario

Obiettivo specifico 10.3.3 Rinnovo del materiale rotabile su gomma

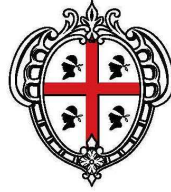
Obiettivo specifico 10.3.4 Potenziamento dei sistemi di controllo e di gestione del trasporto pubblico urbano, di monitoraggio del traffico e infomobilità

Obiettivo specifico 10.3.5 Garantire il diritto all'accessibilità e alla mobilità nelle aree urbane

10.4 Il sistema regionale dell'intermodalità e dei nodi di interscambio fra le differenti modalità di trasporto

Il sistema complessivo dei trasporti si configura come una struttura reticolare di collegamenti, nodi e relazioni di linea e di servizio, che si connette con quella nazionale, ed assume un ruolo determinante nello sviluppo economico-territoriale previsto.

All'interno della rete di comunicazione è stata stabilita un'articolazione gerarchica con l'obiettivo principale di integrare le direttrici (stradali e ferroviarie) ed i servizi (aerei, navali, ferroviari e automobilistici). Tale impostazione consente di individuare, nell'ambito del sistema dei trasporti, un



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

primo livello di servizio, composto dalla rete dei principali collegamenti stradali e ferroviari e dai principali nodi portuali, aeroportuali e intermodali.

Tra gli obiettivi generali che la politica di sviluppo dei trasporti deve assicurare è individuabile la riqualificazione di quegli elementi del sistema che oggi non raggiungono livelli di servizio adeguati rispetto al ruolo che ricoprono.

Il sistema regionale dell'intermodalità dovrà attuarsi attraverso azioni finalizzate ai seguenti obiettivi specifici: potenziamento dei sistemi di interscambio nelle aree vaste di Cagliari e Sassari, dei sistemi intermodali di primo livello caratterizzati da aree-bacino per servizi su scala territoriale e dei sistemi di interscambio nei centri urbani minori.

Nell'ambito delle azioni volte al potenziamento delle infrastrutture nodali sono ricompresi gli interventi finalizzati a migliorarne l'accessibilità e fruibilità da parte dell'utenza.

I nodi della rete, infatti, oltre a rappresentare un punto di interconnessione tra linee di differente o medesimo livello, dovranno garantire sia l'agevole trasbordo e accesso, sia adeguati servizi complementari all'utenza. Il miglioramento delle condizioni di interscambio e la presenza di ulteriori funzioni a disposizione dell'utenza in corrispondenza del nodo, infatti, costituiscono premessa indispensabile per potenziare il grado di appetibilità del sistema di trasporto.

Attività

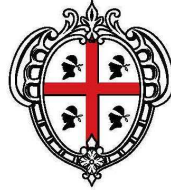
Obiettivo specifico 10.4.1 Potenziamento dei sistemi di interscambio nelle aree vaste di Cagliari e Sassari

Obiettivo specifico 10.4.2 Potenziamento dei sistemi intermodali nei centri urbani caratterizzati da aree bacino per servizi a scala territoriale

Obiettivo specifico 10.4.3 Potenziamento dei sistemi di interscambio nei centri urbani minori

10.5 Il sistema regionale dei collegamenti marittimi per persone e merci

Nel sistema di trasporto marittimo individuato dal Piano Regionale dei Trasporti (PRT) i nodi portuali regionali di rilievo nazionale svolgono un ruolo strategico di "gates" di continuità delle direttrici di trasporto su cui insistono, e pertanto le infrastrutture ed i servizi offerti devono poter soddisfare sia le esigenze del trasporto merci sia quelle del trasporto passeggeri, con l'obiettivo di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

attuare un sistema integrato competitivo all'interno di un mercato mediterraneo in forte sviluppo e che, contemporaneamente, possa garantire e accrescere l'accessibilità delle merci sarde verso i mercati nazionali, europei e mondiali.

Rispetto alla movimentazione delle merci, le azioni programmate consistono nell'adeguamento degli assetti infrastrutturali e impiantistici nei porti di rilievo nazionale e nella razionalizzazione del trasporto merci nel bacino del Mediterraneo attraverso la realizzazione di sistemi per l'organizzazione ed il monitoraggio del traffico.

Nell'ambito del trasporto dei passeggeri, l'obiettivo principale è fare in modo che i diversi sistemi portuali regionali siano messi in condizione di accogliere in modo equilibrato, rispetto ai pesi insediativi, il flusso di domanda passeggeri Sardegna-Continente, prevedendo azioni di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e dell'accessibilità dei porti a favore dei cittadini e dei turisti.

Nell'ambito della definizione del nuovo assetto della "continuità territoriale", il sistema dei collegamenti marittimi con le isole minori, al fine di garantire l'accessibilità, prevede l'imposizione di oneri di servizio pubblico a garanzia della "continuità territoriale", ovvero un sistema tariffario e di esercizio del servizio che soddisfa la necessità di servire territori per i quali tale tipologia di trasporto rappresenta l'unica modalità di accesso all'isola madre.

Le linee attualmente onerate sono quelle di Carloforte – Calasetta/Portovesme, La Maddalena – Palau e Porto Torres – Isola dell'Asinara. Con riferimento all'Isola di San Pietro e de La Maddalena esistono collegamenti diurni e notturni, mentre per quanto riguarda l'Isola dell'Asinara i collegamenti sono solo diurni. Il contratto di servizio è lo strumento che regola i rapporti tra la Regione e gli operatori economici che gestiscono il servizio. I collegamenti con le isole minori, inoltre, sono, incrementati, con particolare riferimento alla stagione estiva, da ulteriori servizi svolti in libero mercato.

Attività

Obiettivo specifico 10.5.1 Adeguamento degli assetti infrastrutturali per il sistema di trasporto marittimo in porti di rilievo nazionale

Obiettivo specifico 10.5.2 Garantire la continuità territoriale marittima con le isole minori



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

10.6 Il sistema regionale dei collegamenti esterni aerei

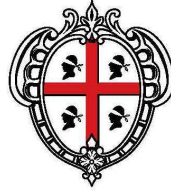
Lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi di trasporto aereo rappresenta per la Sardegna uno degli elementi qualificanti dell'intera politica regionale dei trasporti. Il trasporto aereo, insieme a quello marittimo, rappresenta una delle componenti essenziali per la realizzazione del corridoio plurimodale Sardegna - Continente attraverso il quale potrà essere garantita quella "continuità territoriale" necessaria ed indispensabile per lo sviluppo economico e sociale della Sardegna. Con riguardo ai servizi aerei di linea nazionali si conferma la necessità per la Sardegna di avvalersi delle opportunità previste dalla normativa europea al fine di garantire un servizio di trasporto caratterizzato da regolarità, capacità e tariffazione in linea con gli obiettivi di "continuità territoriale" stabiliti dal governo regionale.

Il sistema regionale dei collegamenti esterni aerei sarà accompagnato e supportato con interventi indirizzati al potenziamento ed alla messa in sicurezza delle infrastrutture per il trasporto aereo negli aeroporti dell'isola.

Lo sviluppo infrastrutturale e il potenziamento degli scali aeroportuali rispondono ad un obiettivo di interesse generale chiaramente definito e sancito nel Piano Regionale dei Trasporti, in quanto il miglioramento della mobilità nazionale e internazionale dei residenti e dei turisti si configura quale elemento chiave per lo sviluppo economico di una regione insulare come la Sardegna, caratterizzata da elevati tassi di disoccupazione e di dispersione territoriale.

Le azioni infrastrutturali dovranno tendere prioritariamente all'incremento dei livelli di sicurezza e della qualità del servizio offerto negli scali di interesse nazionale di Cagliari, Alghero ed Olbia. Gli interventi, coerenti con le previsioni dei Piani di Sviluppo Aeroportuali, saranno più specificamente indirizzati:

- al miglioramento della qualità del servizio offerto in termini di security e safety aeroportuale;
- all'incremento delle performances, soddisfacimento e benessere dell'utenza;
- all'adeguamento alla normativa nazionale ed internazionale in materia di sicurezza aeroportuale;
- all'accessibilità all'infrastruttura, anche da parte dei portatori di handicap e delle fasce di utenza deboli;
- all'ottimizzazione del transito e della sosta dei mezzi di trasporto pubblico e di soccorso;
- alla mitigazione degli impatti ambientali generati dalle attività aeroportuali relativamente alla qualità dell'atmosfera ed al livello di rumorosità.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Attività

Obiettivo specifico 10.6.1 Potenziamento e messa in sicurezza delle infrastrutture per il trasporto aereo negli aeroporti della regione

Obiettivo specifico 10.6.2 Garantire la continuità territoriale aerea tra la Sardegna e la penisola